

		essenziali che saranno indicate in un progetto di conclusioni destinato al Consiglio "Ambiente" di giugno.	
3452	Bruxelles 4/03/2016	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> <p>I ministri hanno discusso il seguito dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e le sue implicazioni per la politica climatica dell'UE. Hanno sottolineato la necessità di mantenere vivo lo slancio di Parigi e concentrarsi ora sull'attuazione degli impegni, inclusi quelli formulati a livello nazionale. I ministri hanno anche evidenziato l'importanza di una rapida ratifica dell'accordo di Parigi. Il Consiglio ha tenuto un dibattito sul piano d'azione per l'economia circolare, parte di un pacchetto comprendente anche quattro proposte legislative sui rifiuti. L'obiettivo del pacchetto è incentivare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, più sostenibile e competitiva del modello attuale. Esso introduce misure volte a limitare l'uso delle risorse, ridurre i rifiuti e promuovere il riciclaggio. I ministri hanno espresso il loro sostegno al piano d'azione ed hanno individuato le azioni prioritarie da un punto di vista ambientale. Hanno altresì discusso le misure complementari da adottare a livello nazionale ed hanno evidenziato la necessità di sfruttare al meglio il piano d'azione e monitorare i progressi. Il Consiglio ha adottato una dichiarazione concernente una recente sentenza in materia di interferenti endocrini (sostanze chimiche che possono interferire con il sistema ormonale).</p>	Gian Luca GALLETTI Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
3543	Bruxelles 7/03/2016	<p style="text-align: center;">Occupazione, politica sociale, salute e consumatori</p> <p>Il Consiglio ha proceduto a un dibattito orientativo sugli aspetti inerenti alle politiche occupazionali e sociali del semestre europeo 2016. Il dibattito si è concentrato sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese, partendo dal caso della segmentazione del mercato del lavoro e degli accordi contrattuali. Il Consiglio non è stato in grado a raggiungere un accordo in merito a conclusioni sulla parità di genere e l'uguaglianza delle persone LGBTI.</p>	Luigi BOBBA Sottosegretario di Stato al lavoro e Politiche sociali
3454	Bruxelles 8/03/2016	<p style="text-align: center;">Economia e finanza</p> <p>Il Consiglio ha approvato la sua posizione su un progetto di direttiva relativa allo scambio di informazioni di natura fiscale sulle attività delle società multinazionali.</p>	Pietro Carlo PADOAN Ministro dell'Economia e delle Finanze

		<p>Il Consiglio ha adottato conclusioni sul rafforzamento di un codice di condotta volto a eliminare le misure che possono creare una concorrenza fiscale sleale.</p> <p>I ministri hanno discusso l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del "semestre europeo", il processo annuale di monitoraggio delle politiche dell'UE. La Commissione ha presentato relazioni sulle politiche economiche degli Stati membri, concentrando i suoi sforzi sulla sostanzialità delle misure adottate per rimuovere gli ostacoli agli investimenti.</p> <p>Il Consiglio ha formulato una raccomandazione sulle politiche economiche della zona euro, in base alla quale è possibile tener conto di questioni attinenti alla zona euro nelle raccomandazioni specifiche per paese 2016.</p> <p>Ha inoltre adottato conclusioni sulla sostenibilità di bilancio, in cui individua le sfide cui sono confrontati gli Stati membri per quanto riguarda le loro finanze pubbliche.</p>	
3455	Bruxelles 10 -11/03/2016	<p style="text-align: center;">Giustizia e Affari Interni</p> <p>I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuale situazione in materia di migrazione. I ministri hanno esaminato in particolare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure già adottate e intese a contenere rapidamente i flussi, proteggere le frontiere esterne dell'UE, ridurre la migrazione clandestina, salvaguardare l'integrità dello spazio Schengen e ridurre le gravi conseguenze umanitarie dell'attuale situazione migratoria. I ministri hanno fatto il punto sui lavori relativi alla proposta di una guardia costiera e di frontiera europea. L'agenzia proposta riunirebbe risorse di Frontex e degli Stati membri al fine di monitorare i flussi migratori, individuare i punti deboli e reagire in caso di rischi per le frontiere esterne dell'UE. La presidenza intende pervenire a una posizione del Consiglio sull'intero testo entro il Consiglio GAI di aprile, al fine di giungere a un accordo con il Parlamento europeo entro giugno, come richiesto dal Consiglio europeo. Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, che rivede e completa l'attuale direttiva 91/47/CEE alla luce dei recenti attacchi terroristici. I ministri hanno concordato</p>	<p>Angelino ALFANO Ministro dell'interno</p> <p>Andrea ORLANDO Ministro della Giustizia</p>

		<p>alcuni orientamenti per il proseguimento dei lavori a livello tecnico. La presidenza intende giungere a una posizione del Consiglio entro giugno. I ministri hanno discusso e preso atto di una relazione preparata dal coordinatore antiterrorismo dell'UE che fa il punto sull'attuazione delle misure in materia di antiterrorismo. La relazione fornisce una panoramica e utili raccomandazioni per i settori in cui sono necessari ulteriori progressi, come la condivisione delle informazioni e la sicurezza delle frontiere. I ministri della giustizia hanno adottato la posizione negoziale del Consiglio riguardo alla proposta di direttiva sulla lotta contro il terrorismo. La proposta di direttiva rafforza il quadro giuridico dell'UE per la prevenzione degli attentati terroristici, in particolare qualificando come reato le azioni preparatorie quali l'addestramento e i viaggi all'estero per scopi terroristici, contribuendo così alla lotta contro il fenomeno dei combattenti stranieri. La proposta rafforza inoltre le norme sui diritti delle vittime del terrorismo. I ministri hanno fatto il punto sui lavori compiuti a livello tecnico riguardo alle nuove proposte di direttiva in materia di diritto contrattuale, una relativa alla fornitura di contenuto digitale e una riguardante la vendita online e altri tipi di vendita a distanza di beni. Hanno concordato sull'importanza di creare un ambiente moderno e favorevole alle imprese per i commercianti al fine di promuovere il commercio elettronico transfrontaliero nell'UE, aumentando al contempo la fiducia dei consumatori e mantenendo un elevato livello di tutela dei consumatori. Su suggerimento della presidenza, i ministri hanno deciso di concentrare i lavori innanzitutto sull'esame della proposta relativa alla fornitura di contenuto digitale, tenendo presente la necessità di coerenza complessiva tra le norme in materia di vendita offline e online, e tra le vendite di beni e la fornitura di contenuto digitale.</p>	
3456	Bruxelles 14/03/2016	<p style="text-align: center;">Agricoltura e pesca</p> <p>Il Consiglio ha discusso della situazione dei mercati agricoli e in particolar modo delle difficoltà che incontrano attualmente numerosi settori agricoli, fra cui i settori delle carni suine, dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ortofrutticoli. Il Consiglio ha inoltre adottato le conclusioni sul sostegno dell'UE ai paesi produttori di legname nell'ambito del piano</p>	<p>Maurizio MARTINA Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali</p>

		d'azione FLEGT (applicazione delle normative, <i>governance</i> e commercio nel settore forestale). Infine i ministri hanno discusso sugli accordi di partenariato con paesi terzi nel settore della pesca.	
3457	Bruxelles 14/03/2016	Affari Esteri Il Consiglio ha discusso delle relazioni con la Russia e dell' Iran . Riguardo al processo di pace in Medio Oriente, i ministri hanno discusso in merito alla possibilità di un vertice internazionale sulla pace guidato dalla Francia. Il Consiglio ha inoltre esaminato gli ultimi sviluppi in Libia .	Paolo GENTILONI Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale
3458	Bruxelles 15/03/2016	Affari generali Il Consiglio ha adottato un regolamento che istituisce un meccanismo di sostegno di emergenza dell'UE per aiutare la Grecia e altri Stati membri sovrappiatti dall'arrivo di un elevato numero di rifugiati. Esso mette in pratica un impegno preso dal Consiglio europeo e consente all'UE di fornire una risposta tempestiva ed efficace alla situazione estremamente difficile in rapida evoluzione sul terreno. Il Consiglio ha preparato il prossimo Consiglio europeo esaminando un progetto di conclusioni. I leader dell'UE si riuniranno a Bruxelles il 17 e il 18 marzo 2016 per discutere di ulteriori misure per affrontare la crisi migratoria e delle priorità per il semestre europeo 2016. Il Consiglio ha adottato l'accordo interistituzionale " Legiferare meglio ". L'accordo mira a rafforzare la cooperazione tra il Consiglio, il Parlamento e la Commissione al fine di migliorare il modo di legiferare dell'UE e garantire che gli atti legislativi dell'UE rendano un servizio migliore ai cittadini e alle imprese.	Sandro GOZI Sottosegretario di Stato per gli Affari Europei
3459	Lussemburgo, 11/04/2016	Agricoltura e Pesca La Commissione ha informato il Consiglio sugli ultimi sviluppi nei compatti agricoli che incontrano attualmente particolari difficoltà, quali i settori delle carni suine, dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ortofrutticoli. La Commissione ha inoltre informato i ministri sui progressi compiuti nell'attuazione delle misure di sostegno del mercato in questi settori convenute il 14 marzo. Il Consiglio ha preso atto della presentazione da parte della Commissione sulla possibilità di ricorso al Fondo europeo per gli investimenti strategici per contribuire a soddisfare la richiesta di sostegno	Giuseppe CASTIGLIONE Sottosegretario di Stato delle politiche agricole alimentari e forestali

		<p>finanziario nel settore agricolo. Il Consiglio ha preso atto dei progressi compiuti su un progetto di regolamento volto a migliorare e semplificare il quadro esistente per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca. Il Consiglio ha preso inoltre atto della presentazione da parte della Commissione su un progetto di regolamento volto a migliorare la conservazione delle risorse della pesca e la protezione degli ecosistemi marini attraverso misure tecniche. Questa nuova proposta è basata sulla semplificazione, la modernizzazione del processo decisionale e il rafforzamento dell'approccio a lungo termine in materia di conservazione e gestione delle risorse (inclusa la ricerca di una soluzione al problema dei rigetti), la regionalizzazione, un più ampio coinvolgimento delle parti interessate e una maggiore responsabilizzazione del settore.</p>	
3460	Lussemburgo 18-19/04/2016	<p>Affari Esteri</p> <p>Il Consiglio ha accolto con favore il quadro comune per contrastare le minacce ibride, che comprende 22 proposte concrete. Il Consiglio ha adottato conclusioni in cui sottolinea la necessità di mobilitare gli strumenti dell'UE per prevenire e contrastare le minacce ibride all'UE, ai suoi Stati membri e ai partner, tenendo conto dei lavori in corso per quanto concerne sia la politica interna sia quella esterna. Il Consiglio si è compiaciuto dell'intenzione dell'alto rappresentante di creare una cellula dell'UE per l'analisi delle minacce ibride ed ha evidenziato i possibili contributi della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE alla lotta contro tali minacce, nonché la necessità di un dialogo, una cooperazione e un coordinamento più stretti con la NATO. Il Consiglio ha approvato l'avvio di una missione militare di formazione nella Repubblica centrafricana (EUTM RCA) per contribuire alla riforma del settore della difesa del paese. Il Consiglio ha discusso degli sforzi compiuti dall'UE per creare capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo al fine di consentire ai paesi partner e alle organizzazioni regionali di prevenire e gestire le crisi in modo autonomo. Il Consiglio ha discusso delle attività dell'UE relative agli aspetti esterni della migrazione e ha convenuto sulla necessità di concentrarsi maggiormente sulle rotte del Mediterraneo centrale e orientale. Ha valutato i progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo tra l'UE e la Turchia ed ha inoltre riesaminato le misure</p>	<p>Paolo GENTILONI Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale</p> <p>Roberta PINOTTI Ministro della Difesa</p>

		e le iniziative dell'UE adottate riguardo alla rotta del Mediterraneo centrale. I ministri hanno posto l'accento sulle azioni di lotta contro trafficanti e scafisti, in particolare con l'operazione navale dell'UE EUNAVFOR MED SOPHIA , sul sostegno dell'UE all'Africa attraverso il Fondo fiduciario di emergenza, sull'avvio di una serie di dialoghi globali ad alto livello in materia di migrazione con i paesi africani e sulla collaborazione con i paesi del G5 Sahel. Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla Libia . Il Consiglio ha discusso degli sviluppi politici nei paesi del partenariato orientale e del modo migliore per portare avanti il partenariato orientale (PO) dell'UE in vista della riunione ministeriale annuale del PO del 23 maggio 2016. In preparazione di tale riunione, il Consiglio ha esaminato il quadro del PO nel contesto di una maggiore differenziazione delle relazioni bilaterali, le modalità per sostenere i paesi del PO nella prosecuzione delle riforme, nonché il modo in cui il PO può contribuire al rafforzamento della stabilità nella regione.	
3461	Lussemburgo 21/04/2016	<p style="text-align: center;">Giustizia e affari interni</p> <p>Il Consiglio ha discusso degli eventi successivi agli attentati di Bruxelles, dando seguito alla sessione del 24 marzo 2016. I ministri hanno incentrato il dibattito sull'uso e sull'interoperabilità delle banche dati e sulle recenti proposte della Commissione in merito al pacchetto "frontiere intelligenti". I ministri hanno discusso di azioni tese a migliorare lo scambio di informazioni e convenuto di adoperarsi per pervenire ad un accordo sui requisiti di un'architettura europea integrata dei sistemi di informazione, compresa l'interoperabilità nel settore della giustizia e degli affari interni, che contempla la migrazione, la sicurezza/lotta al terrorismo e le frontiere. I ministri degli interni hanno esaminato i progressi compiuti nell'attuazione delle misure che devono essere adottate per ridurre rapidamente le conseguenze umanitarie negative dell'attuale situazione migratoria, proteggere le frontiere esterne dell'UE, contenere i flussi, ridurre la migrazione clandestina e salvaguardare l'integrità dello spazio Schengen. Hanno ribadito la necessità di accelerare l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo e, in particolare, il reinsediamento di rifugiati siriani dalla Turchia nel quadro del meccanismo "uno in cambio di uno". Gli Stati membri sono stati altresì invitati ad accelerare</p>	Angelino ALFANO Ministro dell'interno

		la ricollocazione di richiedenti asilo dalla Grecia e dall'Italia conformemente alle decisioni del Consiglio del settembre 2015. Hanno inoltre convenuto di continuare a monitorare attentamente l'eventuale apertura di nuove rotte migratorie, segnatamente nel Mediterraneo centrale, al fine di evitare una grave crisi.	
3462	Bruxelles 12/05/2016	<p style="text-align: center;">Affari esteri</p> <p>I ministri si sono concentrati sull'attuazione del piano d'azione di La Valletta sei mesi dopo la sua adozione. Hanno preso atto dello stato dei lavori sul fondo fiduciario di emergenza per l'Africa. Il Consiglio ha inoltre riesaminato lo stato di avanzamento dei dialoghi ad alto livello con i paesi partner. Ha discusso poi di sfollati interni e sfollamenti forzati, e ha proceduto a uno scambio di pareri sui modi per sostenere al meglio rifugiati e sfollati nelle crisi di lunga durata. Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla revisione del consenso europeo per lo sviluppo alla luce dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e due discussioni tematiche, di cui una sulla programmazione congiunta e l'altra sulla partecipazione del settore privato. L'alto rappresentante ha sottolineato che l'UE dovrebbe mantenere la sua visibilità e il suo impegno nell'attuazione dell'agenda 2030. Ha inoltre messo in rilievo l'importanza di lavorare insieme - UE e Stati membri - per rendere più efficaci sul terreno gli strumenti per lo sviluppo. L'impegno odierno del Consiglio sul potenziamento della programmazione congiunta dell'aiuto allo sviluppo dell'UE e degli Stati membri costituisce un importante progresso in questo senso. A colazione i ministri per lo sviluppo dell'UE sono stati raggiunti dal ministro afghano delle finanze, Eklil Ahmad Hakimi, che ha presentato il nuovo quadro nazionale di sviluppo afghano e delineato il programma di riforma del governo in vista della conferenza di Bruxelles sull'Afghanistan del 5 ottobre 2016. I ministri hanno accolto con favore i progressi conseguiti in merito alle riforme e hanno espresso il loro incoraggiamento a proseguire nella loro rapida attuazione. L'alto rappresentante ha richiamato l'attenzione sull'impegno costante dell'UE in Afghanistan, sia sul piano politico che su quello finanziario con un livello elevato di aiuto allo sviluppo, pari a 200 milioni di EUR all'anno fino al</p>	Mario GIRO Viceministro al Ministero degli Affari Esteri

		2020.	
3463	Bruxelles 13/05/2016	<p style="text-align: center;">Affari esteri</p> <p>Il Consiglio ha esaminato gli sviluppi nei negoziati sul TTIP, il partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti con gli Stati Uniti. Ha riconosciuto che negli ultimi mesi sono stati compiuti importanti progressi sebbene resti ancora molto da fare prima dell'avvio effettivo dei negoziati politici. Il Consiglio ha discusso un progetto di accordo in materia di scambi e investimenti con il Canada, l'accordo economico e commerciale globale (CETA). Il Consiglio ha discusso della crisi dell'industria siderurgica alla luce di una comunicazione della Commissione. Ha valutato le sfide derivanti da una sovraccapacità a livello mondiale e da un calo della domanda, da un'impennata delle importazioni e da pratiche commerciali sleali, nonché dalla conseguente caduta dei prezzi. Ha preso in considerazione gli aspetti della comunicazione della Commissione attinenti al commercio, inclusi i modi per modernizzare le difese dell'UE nei confronti delle pratiche commerciali sleali. ministeriale di Nairobi del dicembre 2015. Ha sottolineato l'importanza centrale dell'OMC per il buon funzionamento di un sistema commerciale multilaterale inclusivo e l'impegno dell'UE nei confronti delle questioni relative all'agenda di Doha per lo sviluppo. I ministri hanno inoltre sottolineato che occorre aggiungere all'agenda dell'OMC nuove questioni, quali il commercio elettronico.</p>	Paolo GENTILONI Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale
3464	Bruxelles 17/05/2016	<p style="text-align: center;">Agricoltura e pesca</p> <p>Il Consiglio ha discusso della relazione tra agricoltura e clima, alla luce dell'esito della conferenza di Parigi sul clima del dicembre 2015. Le discussioni si sono concentrate in particolare sul ruolo dell'agricoltura nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nell'adattamento a essi, nonché sul possibile contributo dell'agricoltura e del settore della destinazione dei suoli (LULUCF) all'attuazione degli obiettivi UE di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla transizione verso una bioeconomia. I ministri hanno espresso le loro opinioni sul nuovo quadro legislativo, che per la prima volta includerà l'agricoltura negli obiettivi di riduzione delle emissioni. Hanno sottolineato l'importanza delle specificità dell'agricoltura e il suo</p>	Maurizio MARTINA Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

		<p>ruolo nel perseguitamento di obiettivi come la sicurezza alimentare. Il Consiglio ha discusso la questione del benessere degli animali, concentrandosi sui risultati del recente sondaggio Eurobarometro in materia di benessere degli animali e sull'istituzione della piattaforma dell'UE sul benessere degli animali. I ministri hanno ampiamente sostenuto l'istituzione di una piattaforma dell'UE sul benessere degli animali. Conformemente al suo impegno di seguire con attenzione la situazione del mercato, il Consiglio è stato aggiornato dalla Commissione circa le ultime informazioni relative agli sviluppi nei principali settori agricoli. Inoltre, la Commissione ha riferito sull'attuazione e l'utilizzo del pacchetto di misure di sostegno del mercato convenute al Consiglio di marzo. La maggior parte dei ministri ha espresso preoccupazione per le difficoltà che gli agricoltori europei continuano a incontrare e ha chiesto interventi più decisi. Al Consiglio di giugno i ministri effettueranno una valutazione dettagliata delle misure in vigore. Il Consiglio ha anche discusso la questione dei negoziati commerciali internazionali e l'impatto potenziale dell'accordo economico e commerciale globale con il Canada (CETA), del partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti con gli USA (TTIP) e di un accordo con il Mercosur sull'agricoltura europea. I ministri hanno sollecitato una migliore comprensione dei vantaggi e dei rischi relativi a questi accordi e hanno esortato la Commissione a salvaguardare la competitività dell'agricoltura europea.</p>	
3465	Bruxelles 20/5/2016	<p>Giustizia e affari interni</p> <p>I ministri hanno tenuto un dibattito generale sulla politica in materia di visti alla luce delle recenti proposte della Commissione relative alla liberalizzazione dei visti. Il Consiglio ha sottolineato che gli obblighi di visto potranno essere revocati esclusivamente se sono rispettati i parametri precedentemente convenuti. I ministri hanno rilevato che la decisione sul rispetto dei parametri in questione sarà presa in modo rigoroso ed equo, sulla base di una valutazione della Commissione. Il Consiglio ha anche concordato la propria posizione negoziale sulla proposta di regolamento relativa alla revisione del meccanismo di sospensione applicabile a tutti gli accordi di</p>	<p>Angelino ALFANO Ministro dell'interno</p>

		liberalizzazione dei visti esistenti. Sulla base di tale mandato, la presidenza dei Paesi Bassi avvierà negoziati con il Parlamento europeo non appena quest'ultimo avrà adottato la sua posizione. I ministri degli affari interni hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'attuale situazione migratoria, in particolare sull'attuazione della dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo e sui flussi migratori nel Mediterraneo centrale. I ministri sono stati informati dei progressi compiuti sul progetto di regolamento relativo alla guardia di frontiera europea. La presidenza intende raggiungere un accordo fra i due colegislatori entro la fine di giugno, come richiesto dal Consiglio europeo.	
3466	Bruxelles 23/5/2016	<p style="text-align: center;">Affari esteri</p> <p>Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla strategia regionale dell'UE relativa alla Siria e all'Iraq e alla minaccia rappresentata dal Da'esh in cui definisce le sue priorità nel lavoro per instaurare durevolmente la pace, la stabilità e la sicurezza in Siria, in Iraq e nella regione nel suo complesso. L'UE appoggia attivamente un processo che porti a una transizione politica credibile e inclusiva in Siria, nell'ambito del gruppo internazionale di sostegno alla Siria e a sostegno dell'inviatore speciale delle Nazioni Unite de Mistura. Fornirà anche ulteriore assistenza umanitaria alla popolazione siriana. I ministri hanno evidenziato in particolare il loro appoggio al governo iracheno e la necessità di accelerare le riforme nel paese. Hanno rilevato l'importanza di stabilizzare le zone liberate dal Da'esh. L'UE intensificherà anche l'azione antiterroristica, rafforzando la cooperazione con i paesi terzi, il lavoro di lotta alla radicalizzazione e gli sforzi per bloccare il finanziamento dei terroristi. I ministri hanno discusso inoltre degli aspetti esterni della migrazione. Hanno fatto il punto sull'attuazione del piano d'azione di La Valletta. In particolare, hanno esaminato lo stato di avanzamento dei dialoghi ad alto livello con i paesi partner e i lavori in corso con paesi del Sahel e del Corno d'Africa. Si sono poi soffermati sull'attuazione della dichiarazione UE-Turchia del marzo 2016 e hanno sottolineato il loro impegno a affrontare collettivamente la sfida della migrazione. Il Consiglio ha adottato anche conclusioni su EUNAVFOR Med operazione Sophia, l'operazione navale dell'UE</p>	Paolo GENTILONI Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale

		intesa a smantellare il modello di business delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale. Il Consiglio ha convenuto di prorogare il mandato dell'operazione di un anno e di aggiungere due compiti di sostegno: la formazione della guardia costiera e della marina libiche e il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.	
3467	Bruxelles 24/5/2016	Affari generali Il Consiglio ha tenuto il secondo dialogo annuale sullo stato di diritto concentrando sulle sfide che gli attuali flussi migratori pongono alla salvaguardia dei valori fondamentali dell'UE. Alla presenza di Michael O'Flaherty, direttore dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, i ministri si sono scambiati pareri su quello che gli Stati membri possono fare per assicurare il rispetto dei diritti fondamentali nell'integrazione dei rifugiati. Hanno messo in rilievo l'importanza del rispetto dei valori fondamentali dell'UE nell'accoglienza dei rifugiati e hanno ricordato che gli stessi valori devono essere rispettati anche dai rifugiati. I ministri hanno anche proceduto a uno scambio sulle sfide e le migliori prassi per favorire una rapida integrazione dei rifugiati. Il Consiglio ha infine avviato i preparativi per il Consiglio europeo di giugno con la discussione di un progetto di ordine del giorno commentato.	Sandro GOZI Sottosegretario di Stato per gli Affari Europei Paolo GENTILONI Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale
3468	Bruxelles 25/5/2016	Economia e finanza Il Consiglio ha discusso un progetto di direttiva che affronta le pratiche di elusione fiscale comunemente utilizzate dalle grandi società. Dopo lunghe discussioni, ha deciso di rinviare l'accordo sul fascicolo alla sessione del 17 giugno 2016. Il progetto di direttiva si basa sulle raccomandazioni dell'OCSE per affrontare l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili. Disciplina situazioni in cui i gruppi societari traggono profitto dalle disparità esistenti fra i sistemi fiscali nazionali per ridurre il loro debito d'imposta. Il Consiglio ha registrato progressi su altri due elementi del pacchetto di proposte presentato dalla Commissione nel gennaio 2016 contro l'elusione dell'imposta sulle società. In seguito a un accordo raggiunto nel mese di marzo, ha adottato una direttiva sulla rendicontazione di informazioni di natura fiscale da parte delle società multinazionali e	Pietro Carlo PADOAN Ministro dell'Economia e delle Finanze

		<p>sullo scambio di tali informazioni fra Stati membri. Questa direttiva recepisce la raccomandazione dell'OCSE sulla rendicontazione paese per paese da parte delle multinazionali in uno strumento giuridicamente vincolante dell'UE, che si applicherà alle società con ricavi consolidati complessivi pari almeno a 750 milioni di EUR. Il Consiglio ha inoltre adottato conclusioni sugli aspetti relativi ai paesi terzi delle proposte della Commissione. Tra l'altro, le conclusioni rimandano alla creazione di una lista UE di giurisdizioni non cooperative, su cui si inizierà a lavorare nel settembre 2016. Il Consiglio ha adottato conclusioni relative al piano d'azione sull'IVA della Commissione e una relazione speciale della Corte dei conti sulle frodi nel campo dell'IVA. Le conclusioni mettono in risalto l'importanza della cooperazione amministrativa, in particolare lo scambio automatico di informazioni, per impedire frodi nel campo dell'IVA. Il Consiglio ha accolto con favore i piani per ridurre gli oneri di conformità in materia di IVA per le imprese, in particolare per le PMI, e ha messo in evidenza la necessità di semplificare il commercio elettronico transfrontaliero. Le conclusioni accolgono con favore l'intenzione della Commissione di proporre una maggiore flessibilità in materia di aliquote IVA, pur notando la necessità che il sistema IVA mantenga un livello sufficiente di armonizzazione. La Commissione presenterà una proposta al più tardi nel 2017 relativa a un sistema dell'IVA definitivo per il commercio transfrontaliero. Il Consiglio ha inoltre adottato una direttiva che mantiene l'aliquota IVA normale minima al 15% sino alla fine del 2017, in attesa delle discussioni sulle norme IVA definitive.</p>	
3469	Bruxelles 26/5/2016	<p>Trasporti, telecomunicazioni e energia</p> <p>Il Consiglio ha adottato un orientamento generale su una proposta relativa all'assegnazione della banda di frequenza dei 700 MHz alla banda larga senza fili. I ministri hanno inoltre proceduto a un dibattito orientativo sulle questioni principali dell'imminente riesame della normativa dell'UE in materia di telecomunicazioni. Obiettivo del dibattito era contribuire alle proposte legislative che saranno elaborate dalla Commissione nel 2016 nel quadro della strategia per il mercato unico digitale. Nel corso del dibattito i ministri hanno convenuto che le attuali norme sull'accesso degli operatori alle reti devono essere riviste al fine di aumentare gli</p>	<p>Antonello GIACOMELLI Sottosegretario di Stato allo Sviluppo Economico</p>

		<p>investimenti e tutelare la concorrenza in tutta l'UE nonché per definire norme idonee a tutti i tipi di settori nell'UE. Hanno sottolineato che per gli Stati membri è importante poter adattare la gestione dello spettro alle circostanze nazionali, riconoscendo al contempo la necessità di proseguire la cooperazione e condividere le migliori prassi. Per quanto riguarda la possibile necessità di regolamentare i servizi di comunicazione over-the-top, i ministri hanno chiesto un approccio caso per caso e hanno ritenuto che la tutela dei consumatori possa essere affrontata in modo ottimale nel quadro di una legislazione orizzontale. La presidenza ha riferito in merito all'accettazione dell'accordo sulla prima normativa a livello dell'UE sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili. L'accordo informale è stato confermato dagli ambasciatori degli Stati membri il 25 maggio. La presidenza ha inoltre informato i ministri in merito al progetto di direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione, sulla quale il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura il 17 maggio. Una volta confermati dal Parlamento europeo, i due insiemi di norme (su accessibilità e sicurezza) potrebbero entrare in vigore nella seconda metà dell'anno. Inoltre, la Commissione ha aggiornato i ministri sugli ultimi sviluppi riguardanti la gestione di internet e ha ribadito il proprio impegno nel continuare a rappresentare gli interessi dell'UE e dei suoi Stati membri. Infine, la presidenza slovacca entrante ha presentato il suo programma di lavoro in materia di telecomunicazioni.</p>	
3470	Bruxelles 26 -27/5/2016	<p style="text-align: center;">Competitività</p> <p>Il Consiglio ha valutato i progressi relativi alla strategia per il mercato unico digitale a un anno dal suo avvio. In questo contesto il Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha convenuto i principi essenziali per assicurare la portabilità dei servizi di contenuti online nel mercato interno; • ha adottato conclusioni sulla modernizzazione delle tecnologie e dei servizi pubblici nel mercato unico digitale; • ha esaminato l'impatto della digitalizzazione sulla produttività del settore dei servizi nell'ambito del check-up della competitività; • ha discusso dei modi per migliorare lo 	<p>Sandro GOZI Sottosegretario di Stato per gli Affari europei</p> <p>Stefania GIANNINI Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p>Ivan SCALFAROTTO Sottosegretario allo Sviluppo economico</p>

		<p>sfruttamento dei dati spaziali provenienti dai programmi spaziali europei al fine di creare crescita e occupazione.</p> <p>In seguito a un dibattito sulla scienza aperta il Consiglio ha adottato conclusioni sul passaggio a un sistema di scienza aperta. Ha inoltre adottato conclusioni sugli insegnamenti tratti dal settimo programma quadro di ricerca e le prospettive future e sulla creazione di un contesto normativo favorevole alla ricerca e all'innovazione.</p>	
3471	Bruxelles 30 -31/05/2016	<p>Istruzione, gioventù, cultura e sport</p> <p>I ministri hanno proceduto a un primo scambio di opinioni sulla recente proposta della Commissione di direttiva sui servizi di media audiovisivi (SMA) riveduta, che disciplina la libera circolazione delle opere audiovisive e tiene conto in parallelo della giurisdizione del paese di origine e della protezione (minima) degli interessi generali in tutta l'UE. La proposta mira a modernizzare l'attuale quadro regolamentare al fine di adeguarlo a un mercato digitale in rapida evoluzione e alle nuove abitudini di consumo dei contenuti audiovisivi. I ministri hanno convenuto sull'importanza di aggiornare la SMA in quanto elemento della strategia per il mercato unico digitale e hanno sottolineato il fatto che essa deve rispettare la diversità culturale e linguistica europea, la libertà e il pluralismo dei media, l'apertura di Internet e la protezione dei consumatori, in particolare i minori. I ministri si sono soffermati inoltre in particolare su un aspetto della SMA, vale a dire il modo in cui le politiche pubbliche possono sostenere la circolazione transfrontaliera dei contenuti audiovisivi europei. Hanno esaminato varie questioni, quali creazione di contenuti versus dimensione del pubblico, coproduzioni, incentivi finanziari nazionali e quote. Il Consiglio ha inoltre adottato conclusioni sul ruolo di Europeana per l'accessibilità, la visibilità e l'utilizzo digitali del patrimonio culturale europeo. Nelle conclusioni si raccomandano miglioramenti tecnologici della piattaforma Europeana e si sollecita un modello di finanziamento più sostenibile nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale. I ministri hanno discusso dei modi per migliorare la gestione nello sport in un contesto caratterizzato da continui casi di corruzione, riciclaggio di denaro e scandali di doping, nonché dall'impatto negativo che ne consegue per la credibilità dei valori positivi dello</p>	<p>Dario FRANCESCHINI Ministro dei Beni e delle Attività culturali</p>

		<p>sport e la fiducia dei cittadini in tali valori. I ministri hanno sottolineato che l'autonomia di cui il settore sportivo ha goduto a lungo può essere conservata solo se si applicano standard elevati di sana gestione, ma la situazione attuale ha mostrato che le organizzazioni sportive da sole non hanno i mezzi per combattere le minacce alla sua integrità che continuano a ripresentarsi. I ministri hanno convenuto che le organizzazioni sportive hanno bisogno di sostegno e cooperazione e, in alcuni casi, dell'intervento dei governi nazionali e hanno ricordato che il settore sportivo deve rispettare i principi di base della gestione sana, quali una gestione competente, finanziamenti sostenibili, responsabilità e trasparenza. L'Europa ha bisogno di una voce unica per migliorare l'integrità nello sport. Il Consiglio ha adottato anche conclusioni sul rafforzamento dell'integrità, della trasparenza e della gestione sana nei grandi eventi sportivi. Il testo propone diverse misure per attuare tali principi a livello nazionale ed europeo durante tutte le fasi di tali eventi (fattibilità, candidatura, preparazione, organizzazione, valutazione, retaggio) e anche dopo la loro conclusione. Dopo il Consiglio "Sport" dell'UE si è svolto un dialogo strutturato fra i ministri dello sport dell'UE e rappresentanti del CIO, degli EOC, della FIFA e della UEFA. I partecipanti hanno discusso di trasparenza e sana gestione nello sport e hanno convenuto di istituire un dialogo regolare. Il Consiglio ha adottato conclusioni sul ruolo del settore della gioventù nel prevenire e combattere la radicalizzazione violenta dei giovani. Nelle conclusioni si sottolinea l'inestimabile contributo che l'animazione socioeducativa, le attività culturali e di volontariato e lo sport possono fornire nel raggiungere i giovani che potrebbero altrimenti essere più vulnerabili alla radicalizzazione. I ministri hanno esaminato in che modo la politica per la gioventù può contribuire nel modo più efficace a sostenere i giovani nello sviluppo della loro identità. Hanno convenuto che i giovani hanno più che mai bisogno di un'identità forte e positiva per potere partecipare con esiti positivi all'istruzione, al mercato del lavoro e alla società in generale, e che tale identità potrebbe essere sviluppata tramite le reti integrate di istruzione, che li aiuteranno anche a diventare più resilienti rispetto a influenze e forze antidemocratiche. Il Consiglio ha adottato conclusioni sullo sviluppo</p>	
--	--	---	--

		dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per mezzo dell'istruzione e della formazione, in cui si riconoscono gli aspetti positivi di Internet e dei media sociali, ma si sottolineano anche i potenziali rischi e pericoli che essi possono presentare. Le conclusioni sottolineano il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione nel contribuire all'alfabetizzazione mediatica dei giovani e nel far sì che diventino i cittadini responsabili del futuro. Le conclusioni costituiscono anche un seguito alla dichiarazione di Parigi del marzo 2015 che mette in luce il ruolo chiave dell'istruzione nella promozione della cittadinanza e dei valori fondamentali dell'Unione. I ministri hanno convenuto che uno degli aspetti da rafforzare è la capacità di pensare in modo critico e di esercitare il proprio giudizio al fine di essere in grado di comprendere le diverse realtà, distinguere i fatti dalle opinioni e resistere a tutte le forme di indottrinamento e incitamento all'odio. I ministri hanno discusso anche del futuro dell'istruzione superiore in Europa, in attesa di una prossima proposta della Commissione.	
3472	Lussemburgo 6-7/06/2016	<p style="text-align: center;">Trasporti, Telecomunicazioni e Energia</p> <p>Il Consiglio ha convenuto un orientamento generale sulla proposta di decisione che istituisce un meccanismo per lo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi e strumenti non vincolanti fra Stati membri e paesi terzi nel settore dell'energia.</p> <p>La decisione proposta, che costituisce uno dei pilastri della strategia dell'Unione dell'energia, mira a migliorare la trasparenza e la coerenza delle relazioni esterne dell'UE in materia di energia e a rafforzare la sua posizione negoziale nei confronti dei paesi terzi. Contribuirà inoltre al corretto funzionamento del mercato interno dell'energia.</p> <p>Il compromesso raggiunto si basa sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Commissione procederà a una valutazione degli accordi intergovernativi riguardanti il gas prima della firma; • gli Stati membri terranno informata la Commissione sia prima dell'avvio dei negoziati relativi a tutti gli accordi intergovernativi che, regolarmente, nel corso degli stessi; • gli Stati membri potranno chiedere la 	<p>Graziano DELARIO Ministro Infrastrutture e Trasporti</p> <p>Carlo CALENDÀ Ministro dello Sviluppo Economico</p>